

## **ABSTRACT**

**Prof. Anto Rossetti**

**Optometry Doctor (PR-USA) e docente presso  
Università degli Studi di Padova, I.I.S. F. Flora  
Pordenone, IRSOO Vinci, IBZ Bologna.**

Le 'lenti per occhi' sono un'esclusività di ottici e optometristi anche tuttora. Nondimeno, è un know-how che si alimenta presso altre discipline ed è anche stimolo per altre discipline. Questa comunicazione sviluppa un percorso essenziale di ottica e optometria, nella storia e società dal X secolo ai giorni nostri. Attraverso vari documenti, nella comunicazione si cerca di evidenziare come l'approccio operativo e indipendente proprio delle 'arti' - come quella di ottico (nel ruolo di artiere, non di artigiano né di artista) - si intrecci rapidamente con l'approccio scientifico. Inoltre si evidenziano: come le attività di ottico e di optometrista si sviluppino nella storia e in luoghi diversi con varie curiose analogie; aspetti poco noti della correzione delle ametropie; varie vicinanze con l'ambito della fisica generalmente inteso. Le 'lenti per occhi' sono usate e si diffondono prima che la scienza delle lenti e le cause dei problemi visivi siano note. E' un approccio pragmatico: mira a trattare gli effetti e dedica minore interesse alle cause. Un approccio di ormai secolare efficacia e, inevitabilmente, con limiti propri.